

CONVIVERE CON IL CORONAVIRUS.

RIPARTIRE IN SICUREZZA.

Regole, misure di sostegno, raccomandazioni: un vademecum per tutta la cittadinanza.

Fase 2



Prima edizione: 8 maggio 2020

AVVISO IMPORTANTE IN MERITO A QUESTO VADEMECUM.

Il presente testo intende offrire alla popolazione una sintesi delle regole, delle misure e delle raccomandazioni per la ripartenza dopo la crisi del coronavirus, sulla base di quanto stabilito dalla legge provinciale approvata l'8 maggio. La pubblicazione è aggiornata alla data dell'8 maggio.

Le informazioni e le regole qui contenute possono essere integrate e completate da nuove ordinanze, così come previsto dalla legge provinciale che demanda questo compito al presidente della Provincia.

Per tutti i settori non normati dalla presente legge valgono le ordinanze sin qui emanate dal presidente della Provincia e i decreti del governo nazionale.

Aggiornamenti costanti e attualizzati sono consultabili su **siriparte.provincia.bz.it**.

Stampa: Athesia Bolzano, il 9 maggio 2020

AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE

PROVINCIA AUTONOMA DE BULSAN
SÜDTIROL

AUTONOME PROVINZ
BOZEN – SÜDTIROL



PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO – ALTO ADIGE

PROVINCIA AUTONOMA DE BULSAN – SÜDTIROL

Südtiroler
Sanitätsbetrieb



Azienda Sanitaria
dell'Alto Adige

Azienda Sanitera de Sudtiroi

**SOSTEGNO PSICOLOGICO
AI TEMPI DEL CORONAVIRUS.**

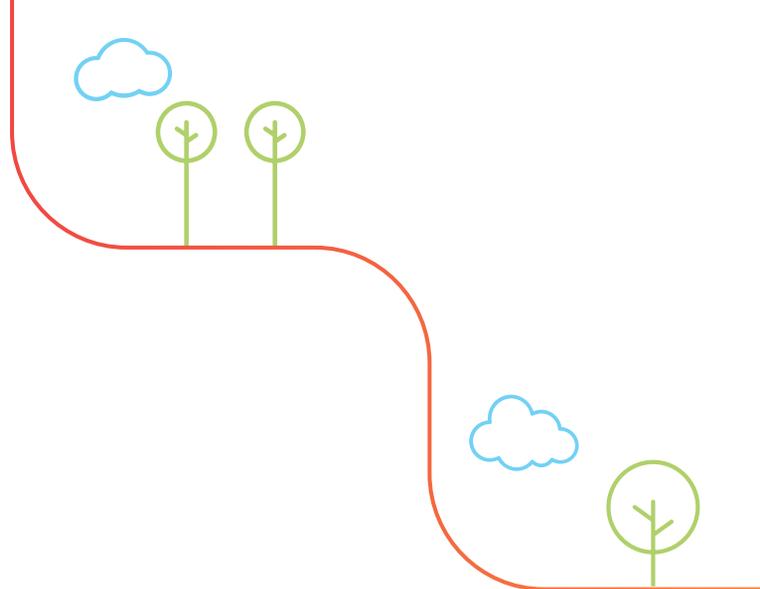


**HAI
BISOGNO
DI AIUTO?**



Maggiori info e contatti
www.nonseidasolo.it

Sommario



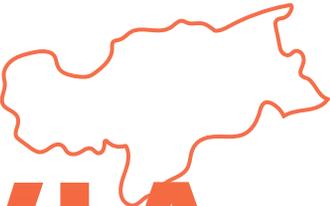
Introduzione.....	5
La ripartenza in Alto Adige. Linee guida per la Fase 2.....	6
Avanti, passo dopo passo.....	8
Regole generali di comportamento	10
Protezione di bocca e naso	11
Sport e tempo libero	12
Trasporto pubblico	13
Regole per la vita sociale ed economica	14
Scuola e attività formative.....	18
Famiglie e bambini.....	19
Il virus nel mirino.....	20
Finanziamenti e misure di sostegno	22
Famiglia e Sociale	23
Edilizia abitativa	25
Provincia e Comuni.....	26
Lavoro	27
Associazioni.....	28
Economia	29

Coronavirus, Covid oppure SARS-CoV-2?

Coronavirus: Termine popolare usato per designare il nuovo virus. Anche: nuovo Coronavirus.

SARS-CoV 2: Definizione tecnica del virus.

CoViD-19: Corona Virus Disease – la malattia che si è trasformata in pandemia.
La cifra 19 si riferisce all'anno in cui è stato individuato il virus (2019).

LA 
VIA
ALTOATESINA.

Introduzione.

L'Alto Adige si assume la responsabilità.

Da questo momento è necessaria la responsabilità di tutti. Responsabilità per noi stessi, per i nostri concittadini e per tutto l'Alto Adige. Adesso siamo tutti chiamati in causa, perché dipenderà solo da noi se sapremo gestire questo ingresso anticipato nella Fase 2. Noi, altoatesine e altoatesini, dobbiamo imparare a convivere con il Coronavirus, facendo entrare nella nostra vita quotidiana le misure di prevenzione. Perché proprio la prevenzione di ulteriori contagi è l'elemento imprescindibile per affrontare nel migliore dei modi la fase degli allentamenti e tornare passo dopo passo verso la quasi normalità.

La Giunta provinciale, dopo essersi vista rifiutare da parte del Governo le proprie richieste di differenziazione regionale, il 30 aprile 2020 ha approvato un disegno di legge che pone fine alla fase di lockdown e regola la ripresa delle attività. Dopo aver seguito la linea unitaria nazionale nella fase acuta dell'emergenza, la Provincia – ai sensi della propria autonomia – intende affrontare in maniera indipendente la Fase 2, limitatamente a quei settori sociali ed economici in cui la Provincia di Bolzano ha competenza legislativa.

Il presupposto essenziale è che in Alto Adige l'indice di contagio R Zero (R0) relativo allo sviluppo epidemiologico rimanga sotto il valore 1.

L'8 maggio 2020 il Consiglio provinciale ha quindi approvato a larga maggioranza il disegno di legge, entrato in vigore il giorno stesso dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. Al momento della stampa di questo vademecum non sappiamo quale sarà l'atteggiamento del Governo e se ricorrerà all'impugnazione per annullare gli effetti della legge provinciale, cosa che peraltro potrebbe avvenire solo con una pronuncia della Corte Costituzionale.

Una cosa è però certa: tutti gli abitanti di questa provincia possono dare il proprio contributo affinché la via altoatesina all'allentamento delle misure restrittive si riveli vincente. E riusciremo a farlo mostrando senso di responsabilità e rispettando le regole di sicurezza, al fine di evitare una seconda ondata dell'epidemia. Il futuro è nelle nostre mani insomma: non dimentichiamocelo, adesso che possiamo vivere una nuova quotidianità.

La Giunta provinciale
dell'Alto Adige

N.B. Vi invitiamo a consultare regolarmente il sito web dell'amministrazione provinciale per essere sempre aggiornati su eventuali novità, integrazioni o modifiche alle misure e ai regolamenti esposti in questa brochure.

siriparte.provincia.bz.it

La ripartenza in Alto Adige. Linee guida per la Fase 2.

Il futuro è nelle nostre mani.

La ripartenza dopo il lockdown può funzionare soltanto se ogni singolo individuo contribuisce responsabilmente a questo obiettivo. Dipende da noi, insomma. Responsabilità personale e rispetto sono le parole d'ordine se vogliamo recuperare la nostra libertà, un passo alla volta. Dobbiamo imparare a convivere con il Coronavirus e adattare la nostra quotidianità alla nuova situazione. Solo così potremo evitare una seconda ondata di contagi e un nuovo lockdown.

→ **Riapertura graduale.**

Dopo essere riusciti a gestire con successo e con l'aiuto di tutta la popolazione la Fase 1, adesso possiamo iniziare gradualmente a riaprire le singole attività economiche, le strutture pubbliche e le istituzioni per la collettività. Non si tratta però di un ritorno alla "normalità" ante Covid-19, perché dobbiamo imparare a convivere con il virus proteggendo noi stessi e gli altri.

→ **Potenziamento del sistema sanitario.**

Il sistema sanitario verrà ampliato e potenziato. Da una parte aumenterà la capacità di fare i test e saranno ampliati i servizi per individuare rapidamente i contagiati e organizzare immediatamente l'isolamento. Dall'altra parte ripartiranno a pieno regime i servizi generali per i pazienti, per garantire la prevenzione generale per la popolazione e il trattamento dei malati. All'ospedale di Bolzano sarà realizzato un reparto di terapia intensiva specializzato sul Covid-19.

→ **Aiuti per le famiglie e l'economia.**

Per la ripartenza la Giunta ha creato un ampio pacchetto di misure di sostegno per le famiglie e per l'economia. Gli obiettivi sono garantire liquidità, assorbire i casi di disagio sociale e rilanciare la congiuntura. L'obiettivo è di ridurre al minimo le conseguenze negative di questa crisi.

→ **Monitoraggio da parte di una commissione di esperti.**

Gli sviluppi del Coronavirus saranno seguiti da una commissione composta di esperti, tra l'altro, in epidemiologia, statistica, igiene e salute pubblica. La commissione, ove necessario, suggerirà alla politica misure da adottare.

→ **App su base volontaria.**

Un'applicazione capace di tracciare gli spostamenti aiuterà a tenere sotto controllo il contagio da Covid-19. In caso di contagio da Coronavirus il sistema fornisce automaticamente informazioni sulle persone che in tempi recenti sono venute in contatto con il contagiato, in forma anonima e nel massimo rispetto della privacy. È importante che, non appena l'app sarà disponibile, il maggior numero di persone possibile la scarichi e la attivi.

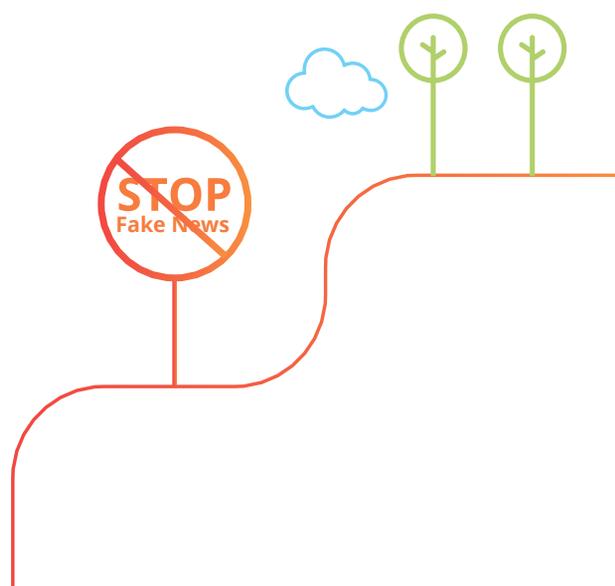
LA NUOVA LIBERTÀ DI MOVIMENTO.

- D'ora in poi puoi muoverti liberamente all'interno dell'Alto Adige, a piedi o con qualsiasi mezzo di trasporto. Per spostarti NON hai bisogno di alcuna autodichiarazione o motivazione particolare.
- Al di fuori dell'Alto Adige vige il decreto emesso dal presidente del Consiglio dei ministri. Oltre ai comprovati motivi, è possibile spostarsi all'interno della regione – e quindi anche in Trentino – per fare visita a parenti e congiunti. In Trentino è ancora necessario munirsi di autodichiarazione.
- Al di fuori del territorio regionale è possibile spostarsi solo per motivi di lavoro, di salute o per motivi di assoluta urgenza. Nel momento in cui Austria e Svizzera autorizzeranno gli spostamenti, ci si potrà spostare anche oltre il confine.
- Convivere con il coronavirus significa attenersi a precise regole di comportamento quando si hanno contatti con persone che non vivono sotto lo stesso tetto: mantenere la distanza, coprirsi naso e bocca, rispettare le norme igieniche di base. Rispettando queste condizioni potrai nuovamente andare a trovare familiari o amici.
- **Attenzione:** gli assembramenti di persone continuano ad essere vietati.

VERO O FALSO?

Anche in Alto Adige l'emergenza da Coronavirus, e tutto quello che ne consegue, è da mesi al centro dell'attenzione generale e dei media. Tramite Internet, e i social network in particolare, le informazioni viaggiano a velocità elevatissima e spesso sono inesatte se non addirittura false (le cosiddette fake news).

Per avere informazioni attuali ti consigliamo quindi di utilizzare i siti della Provincia (**siriparte.provincia.bz.it**, **provincia.bz.it/coronavirus**) o quelli di altre istituzioni per avere notizie certe o per verificare informazioni ricevute tramite altri canali. Anche l'informazione radio-televisiva pubblica è attendibile, al pari di testate giornalistiche cartacee e online di provata serietà.



Avanti, passo dopo passo.

I tempi delle riaperture.

8 maggio



commercio al dettaglio di ogni categoria



tutte le attività dell'industria, artigianato e commercio (in parte già operative)



i servizi sociali possono essere nuovamente erogati



piscine all'aperto

11 maggio



prestazioni di servizi



parrucchieri, estetisti, servizi di cura della persona



gastronomia, somministrazione di cibi e bevande



attività artistiche e culturali, compresi musei, biblioteche e centri giovanili

18 maggio



assistenza per l'infanzia, servizio speciale in caso di necessità per la scuola d'infanzia e primaria



funzioni religiose

25 maggio



strutture ricettive
e attività turistiche



impianti a fune

Estate



assistenza estiva
all'infanzia con particolari
misure di sicurezza

Autunno



asili, scuole,
università

→ Manifestazioni pubbliche.

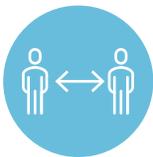
Le manifestazioni pubbliche sono vietate. Il presidente della Provincia può autorizzare con propria ordinanza singoli eventi che non prevedano contatti interpersonali, come ad esempio il cinema in modalità "drive in".

→ Funzioni religiose.

Le funzioni religiose consentite (p.es. le sante messe) saranno stabilite con ordinanza del presidente della Provincia in base al protocollo per la sicurezza concordato con la conferenza dei vescovi.

Regole generali di comportamento.

La responsabilità è di tutti. Anche la tua.



Distanziamento sociale – **NOVITÀ: mantieni 2 metri** di distanza dalle altre persone. Le persone che vivono con te sono escluse da questa misura.



Quando incontri altre persone, **copri naso e bocca** con una mascherina, uno scaldacollo o altra protezione idonea:

- in tutti i locali chiusi accessibili al pubblico. Qui va rispettata inoltre la distanza minima interpersonale di 1 metro.
- in generale per distanze da altre persone inferiori a 2 metri (anche all'aperto).
- se sussiste la possibilità di incrociare altre persone come ad esempio in luoghi molto frequentati (marciapiedi, zone pedonali ecc.)



Rispetta le norme igieniche e disinfettati le mani regolarmente. Porta sempre con te un prodotto disinfettante.



Se hai più di 37,5 di **febbre, resta a casa** e chiama il medico di base.



Se sei in quarantena o sei malato, **non** devi assolutamente **uscire di casa**.



Per una maggiore sicurezza: scarica **l'app** non appena sarà disponibile.

Protezione di bocca e naso.

Proteggi te stesso e gli altri.



→ Cosa posso usare per proteggere naso e bocca?

Puoi usare una mascherina, uno scaldacollo, una sciarpa e ogni tipo di tessuto che si possa avvolgere in maniera aderente al volto e possa fungere da barriera meccanica; va bene anche una mascherina di carta o una protezione fatta in casa.

→ Perché devo coprirmi naso e bocca?

Coprendo bocca e naso proteggi le altre persone dalle goccioline di saliva infette. Ma questo accorgimento protegge anche te da un contagio tramite contatto. Se ognuno di noi si copre naso e bocca, il rischio di contagio si riduce per tutti.

→ Quando devo indossare la protezione?

Ogni volta che si esce di casa e si hanno contatti sociali con persone non conviventi, è necessario coprire bocca e naso e mantenere sempre la distanza di sicurezza dagli altri. Ricorda: gli assembramenti di persone sono ancora vietati.

→ Come vanno utilizzate le protezioni?

La protezione deve aderire al volto e coprire completamente il naso e la bocca. Le protezioni in tessuto devono essere lavate ogni giorno a 60 gradi. Le mascherine di carta sono monouso. Attenzione: la copertura di naso e bocca non garantisce una protezione medica assoluta, bensì costituisce una misura di prevenzione.

COVID-19. I SINTOMI PIÙ IMPORTANTI.

La malattia da Covid-19 è in questo periodo oggetto di intense attività di ricerca e presenta ancora tanti aspetti ignoti. Si tratta di una malattia respiratoria provocata dal virus Sars-Cov-2. I sintomi più frequenti finora riscontrati nelle persone infette sono febbre, tosse secca, spossatezza, forte mal di testa, perdita del gusto e dell'olfatto. Moltissime persone infette, pur non presentando sintomi, possono però diffondere il contagio. Il contagio avviene principalmente attraverso le goccioline del respiro. La malattia può avere delle gravi conseguenze che possono anche causare la morte.

PENSI DI ESSERE STATO CONTAGIATO? RESTA A CASA E AVVISA IL TUO MEDICO DI FIDUCIA

Per informazioni generali sulla prevenzione da Coronavirus puoi rivolgerti al numero verde **800 751 751**.

Sport e tempo libero.

Regole speciali per chi fa attività fisica.



È possibile **praticare** tutte le **attività sportive** tranne quelle di squadra.



L'attività sportiva è autorizzata **solo all'aperto**.



Quando fai sport mantieni almeno **3 metri di distanza** dalle altre persone.



Indossa la **protezione** per **naso e bocca** quando incontri altre persone.



È **vietato utilizzare spogliatoi e docce**.



Le **manifestazioni** e le competizioni sportive **sono sospese** a tempo indeterminato.



Le **piscine all'aperto** possono riaprire nel **rispetto delle regole generali**, del distanziamento interpersonale di almeno **2 metri** e della **regola 1/10** (vedere a pag. 14).

Trasporto pubblico.

Viaggiare in sicurezza.



PRIMA E DOPO IL VIAGGIO.

Pianifica il viaggio e prenditi il tempo necessario.

Per motivi di sicurezza il numero dei passeggeri è limitato. Cerca di essere flessibile e disposto ad aspettare la corsa successiva.

Sali e scendi dai mezzi in modo ordinato.

Mantieni la distanza di sicurezza dagli altri, per salire e scendere dai mezzi utilizza le porte segnalate.

Importante:

a bordo non è possibile acquistare il biglietto. Se ancora non ce l'hai, richiedi l'Alto Adige Pass.



DURANTE IL VIAGGIO.

Obbligatorio: copri naso e bocca.

Mantieni la **distanza di sicurezza** dalle altre persone.

Utilizza solo i **posti indicati**.

SUGGERIMENTO: Usa mezzi di trasporto alternativi come la bicicletta. È un veicolo salutare e flessibile, ideale per andare al lavoro o per fare acquisti.



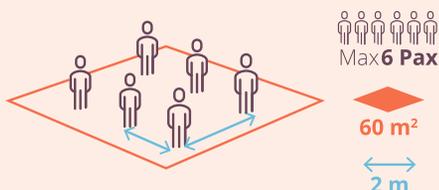
Sicuri verso il futuro.

Le regole per tutti i settori della vita sociale.

→ Regole per tutte le attività economiche.



- **Vige la regola 1/10: 1 persona ogni 10 m².**



Questa regola vuole evitare che si creino affollamenti di persone in spazi ristretti. Il rapporto pertanto dovrà essere di 1 persona per ogni 10 m². Mentre la regola sul distanziamento di due metri è responsabilità personale del singolo cittadino, la regola 1/10 è rivolta a proprietari o gestori di superfici affinché evitino eccessivi addensamenti di persone nei loro locali.

- Copertura di bocca e naso (vedere pag. 17).
- Messa a disposizione di prodotti per la disinfezione delle mani destinati al personale e ai clienti.
- Obbligo di pulizia regolare e igiene degli ambienti.
- Bisogna garantire la ventilazione e il ricambio d'aria.
- Nel caso di attività che prevede un distanziamento inferiore a 1 metro per un lungo periodo di tempo, l'operatore deve utilizzare una mascherina FFP2 senza valvola o una protezione equivalente, mentre il cliente deve indossare una copertura per bocca e naso.

→ Ulteriori misure specifiche per il commercio.



- La regola 1/10 non si applica nei negozi con una superficie inferiore a 50 mq, per i quali deve essere osservata la regola del distanziamento. La regola 1/10 riguarda solo il numero massimo di clienti presenti contemporaneamente nel negozio, personale escluso.
- Nei supermercati e nei centri commerciali, per rispettare la regola 1/10 si rende necessario rivedere le normative per l'accesso.
- Per gli acquisti, in particolare di generi alimentari e bevande, è obbligatorio l'utilizzo di guanti monouso.
- Per l'osservanza delle regole di distanziamento in caso di code bisogna mettere a disposizione dei clienti materiale informativo, predisporre la segnaletica orizzontale e apposite delimitazioni.
- Le zone delle casse devono essere separate con dispositivi di protezione.
- Un prolungamento dell'orario di apertura sino alle ore 22 può facilitare un accesso regolamentato e scaglionato.

→ Ulteriori misure specifiche per le strutture ricettive.



- Riguardano esercizi ricettivi a carattere alberghiero ed extralberghiero, agriturismi, affittacamere privati, appartamenti per vacanze, rifugi alpini.
- Nei rifugi e negli ostelli della gioventù la ricettività delle camerate comuni viene ridotta di un quinto, sempre rispettando la regola del distanziamento di 2 metri tra le persone.

- Negli spazi comuni vale la regola 1/10.
- Per le sale da pranzo invece della regola 1/10 vige la seguente regolamentazione: le persone presenti non possono essere più dei posti a sedere. I tavoli devono essere allineati in modo tale da garantire un distanziamento interpersonale di 2 metri.
- Per il servizio al buffet è prescritta la copertura di bocca e naso nonché l'uso di guanti monouso.
- È obbligatorio disinfettarsi le mani prima e dopo l'utilizzo della toilette.
- Nelle piscine all'aperto degli alberghi vale la regola del distanziamento di 2 metri.
- Il personale in contatto continuo con i clienti deve indossare mascherine FFP2 senza valvola.
- Le piscine coperte e le saune rimangono chiuse (ad esclusione dell'Area Covid Protected).

COVID PROTECTED AREA.

L'osservanza delle seguenti ulteriori misure di sicurezza consente di derogare dalla limitazione del numero massimo di clienti e da altre limitazioni.

- Per tutti i collaboratori: rilevamento quotidiano della temperatura tramite laser e test sierologici certificati secondo il protocollo dell'Azienda sanitaria.
- Per ospiti e clienti: presentazione al momento del check-in di un test sierologico con certificazione della negatività non risalente a più di 4 giorni prima, oppure presentazione di un'attestazione certificata di uno sviluppo anticorpale.
- Ulteriori misure specifiche per la riduzione del rischio di infezione per gli ospiti.

→ Ulteriori misure specifiche per le attività di ristorazione e i bar.

- Riguardano ogni forma di esercizio di somministrazione di cibo e bevande, anche nell'ambito delle attività alberghiere.
- Invece della regola 1/10 vige la seguente normativa: nel locale non deve essere presente un numero di persone superiore ai posti a sedere. Nelle

mescite vengono conteggiati anche i posti in piedi al banco con una distanza intermedia di 2 metri.

- I tavoli devono essere allineati in modo tale da poter garantire un distanziamento di 2 metri tra le persone o di 1 metro da schiena a schiena. La distanza può essere ridotta con appositi dispositivi di separazione.
- I tavoli e gli utensili devono essere disinfettati ad ogni cambio di cliente.
- Il consumo e il servizio al banco sono possibili nell'osservanza della distanza di 2 metri tra i clienti, oppure con l'adozione di apposite pareti divisorie.
- Si raccomanda di avvalersi di un sistema di prenotazione.
- La copertura bocca-naso può essere tolta solamente al tavolo e al banco durante la consumazione.
- Prima e dopo l'utilizzo della toilette è necessario disinfettare le mani.
- Il personale di servizio in contatto continuo con i clienti deve indossare la mascherina protettiva modello FFP2 senza valvola o dispositivo equivalente.

→ Ulteriori misure specifiche per la cura della persona.

- La regola 1/10 si applica a tutti i locali e i saloni, ad eccezione di una superficie inferiore a 20 mq, e tiene conto solo del numero dei clienti.
- Nel caso in cui la distanza sia inferiore ad 1 metro, l'operatore deve indossare una mascherina protettiva FFP2 senza valvola o dispositivo equivalente; il cliente deve portare invece una copertura bocca-naso.
- È necessario il controllo giornaliero della temperatura con laser del personale e un controllo laser della febbre dei clienti prima del trattamento.
- Personale e clienti devono utilizzare guanti monouso.
- La regola 1/10 riguarda solamente il numero dei clienti; il personale non viene calcolato nel numero massimo di persone consentite nell'ambiente di lavoro.

→ **Ulteriori misure specifiche per le attività culturali e le strutture formative.**



- L'attività può essere svolta solo su prenotazione.
- È necessaria la misurazione quotidiana della febbre mediante termo-scanner per il personale nonché dei clienti prima della prestazione.

→ **Ulteriori misure specifiche per il trasporto pubblico.**



- Il carico massimo consentito corrisponde al 60% della capacità di trasporto in base al documento di immatricolazione, laddove non è possibile garantire in maniera continuativa il distanziamento minimo all'interno dei veicoli.
- È obbligatoria la copertura bocca-naso.
- Vigge la norma del distanziamento di 1 metro per persone che siedono una di fronte all'altra o affiancate. La distanza può essere ridotta nel caso in cui i sedili siano disposti nella stessa direzione di marcia.

- Il limite di capienza può essere superato per il tempo necessario a risolvere situazioni di emergenza.

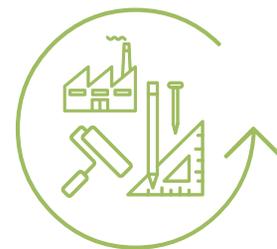
→ **Ulteriori misure specifiche per gli impianti a fune.**



- Limitazione a 2/3 della capacità massima di impianti con cabine/veicoli chiusi, fatta eccezione per i componenti dello stesso nucleo familiare.
- Rispetto delle distanze minime nelle zone di attesa.
- Aerazione delle cabine tramite l'apertura delle finestre.
- Obbligo di copertura bocca-naso per i passeggeri.
- Messa a disposizione di prodotti per la disinfezione agli ingressi delle stazioni, agli sportelli ed all'entrata delle cabine.
- Disinfezione periodica delle cabine.

Artigianato, industria ed edilizia.

Attività già consentite.



Le attività produttive sono generalmente già consentite ed è anche possibile lavorare nei cantieri.

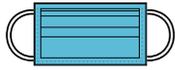
- Anche in questi settori si applicano le norme generali della presente legge (per es. regola 1/10).
- Secondo la nuova legge provinciale e il protocollo di regolamentazione dei cantieri, in futuro si distinguerà tra 3 zone: una zona verde (lavoro all'aperto con più di tre metri di distanza tra i lavoratori, veicolo aziendale con un dipendente), una zona gialla (zona parzialmente coperta e ben ventilata, almeno un metro di distanza, veicolo aziendale

con più dipendenti) e una zona rossa (lavoro in ambienti interni non ventilati, sospetto contagio da Coronavirus di un dipendente).

- La protezione della bocca è obbligatoria ovunque tranne che nella zona verde.
- Il datore di lavoro è tenuto a misurare giornalmente la temperatura corporea di ogni lavoratore prima di entrare nel cantiere o a farsi attestare l'assenza di febbre mediante autodichiarazione.
- Sono anche previsti obblighi di disinfezione per i lavoratori e per i servizi igienici del cantiere.

I DIVERSI TIPI DI PROTEZIONE.

→ Protezione di bocca e naso:



Mascherina chirurgica

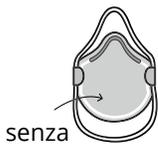


Mascherina in tessuto, anche autoprodotta



Scaldacollo

→ FFP2 senza valvola o grado maggiore di protezione:



senza valvola

FFP2



KN95



senza valvola

FFP3

COPERTURA DI BOCCA E NASO NEGLI UFFICI E NEGLI AMBIENTI CHIUSI.

In linea generale in tutti gli ambienti chiusi accessibili al pubblico, come i negozi, ogni persona è tenuta a indossare una protezione per bocca e naso.

Nelle postazioni lavorative o nel proprio ufficio si è tenuti a indossare la protezione quando si incontrano persone esterne all'azienda (p.es. clienti, fornitori...).

La protezione deve altresì essere indossata quando non è possibile mantenere la distanza minima di due metri con i colleghi di lavoro.

AVVISO IMPORTANTE:

Accanto alle regole generali della legge e delle misure specifiche previste per i vari settori di attività, le imprese devono applicare anche le prescrizioni previste dai protocolli di sicurezza nazionali e territoriali. Ecco alcuni esempi in tal senso:

- Protocollo delle parti sociali.
- Protocollo del settore turistico.
- Protocollo di regolamentazione dei cantieri.
- Protocollo d'intesa per il settore del trasporto e della logistica.

Cosa deve fare un datore di lavoro di fronte a un caso di positività al Coronavirus o un sospetto contagio?

- Il lavoratore interessato deve rimanere a casa e informare immediatamente il datore di lavoro.
- Se un dipendente manifesta sintomi di contagio sul posto di lavoro, deve essere immediatamente dotato di dispositivi di protezione individuale e rimandato a casa.
- Devono essere comunicati i contatti stretti che la persona interessata ha avuto sul posto di lavoro e si deve informare il medico aziendale competente.
- È necessario garantire la stretta collaborazione con l'Azienda sanitaria per l'adozione di tutte le misure e la disinfezione delle superfici aziendali.

Per le informazioni di carattere generale riguardanti la prevenzione da Coronavirus si prega di contattare il numero verde 800 751 751.

Scuola e attività formative.

Si riparte in autunno.

Scuole e scuole per l'infanzia, anno scolastico 2019/20: fino al 17 maggio sono sospese tutte le attività didattiche in Alto Adige e sull'intero territorio nazionale. Per quanto riguarda l'anno scolastico 2020/21, si presume che le scuole e le scuole per l'infanzia possano riaprire nell'autunno di quest'anno.

→ Servizio speciale di assistenza in caso di necessità per scuola dell'infanzia e scuola primaria.

Dal 18 maggio e fino al termine delle attività secondo il calendario scolastico, è possibile offrire un servizio speciale di assistenza in caso di necessità nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie. Il servizio è organizzato secondo queste modalità:

- gruppi fino a quattro bambini nelle scuole per l'infanzia;
- gruppi fino a sei bambini nelle scuole primarie;
- assistenza per mezza giornata (4 ore al giorno da lunedì a venerdì).

La realizzazione, l'organizzazione e le modalità di iscrizione al servizio d'emergenza sono al momento oggetto di discussione con le scuole primarie e le scuole dell'infanzia e saranno comunicate appena possibile.

→ Consulenza per i maturandi.

Chi quest'anno è alle prese con l'esame di maturità può contare su una consulenza allo studio in presenza, in gruppi di massimo 6 studenti.



→ Tirocini nelle scuole professionali.

Le scuole professionali possono organizzare i tirocini previsti per conseguire la qualifica professionale.

→ Università in modalità online.

L'università rimarrà chiusa al pubblico, e dunque anche alla popolazione studentesca, presumibilmente fino a fine agosto. Le lezioni proseguiranno in modalità online e anche gli esami in questo periodo saranno svolti online. I laboratori di ricerca della sede centrale di Bolzano, al NOI Techpark e al Centro Laimburg hanno riaperto e le attività laboratoriali che vengono svolte nel massimo rispetto delle norme di sicurezza.

Famiglie e bambini.

Assistenza all'infanzia e assistenza estiva.



L'assistenza all'infanzia potrà ripartire probabilmente dal 18 maggio, le attività extra-scolastiche estive potranno invece iniziare dopo la fine del servizio speciale di assistenza in caso di necessità per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria (per informazioni al riguardo vedere: "Scuola e attività formative"). Il dipartimento Politiche sociali, edilizia abitativa, famiglia e terza età sta elaborando le misure di prevenzione igienico-sanitaria, di sicurezza, suddivisione degli spazi, monitoraggio/controllo dello stato di salute ecc., in collaborazione con i fornitori dei servizi e con l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige.

→ Le disposizioni già fissate.

- Ammissione. Deve essere data la precedenza ai genitori che per motivi lavorativi non possono garantire l'assistenza ai propri figli o che hanno altre specifiche indicazioni assistenziali.
- Dimensioni dei gruppi. Per bambini fino a 6 anni sono previsti gruppi di massimo quattro partecipanti, da 6 anni in poi in gruppi fino a sei partecipanti.
- Composizione dei gruppi. I gruppi dovranno rimanere il più possibile costanti per tutta la durata dell'iniziativa ovvero fino al termine delle limitazioni previste dall'emergenza SARS-COV-2.
- Contatti. Nello svolgimento delle attività non possono essere previsti contatti con altri gruppi o persone.
- Dove si svolge l'assistenza. Le attività devono tenersi per quanto sia possibile all'aperto e comunque sempre nello stesso luogo. Sono previste gite solo nelle immediate vicinanze, senza trasferimenti in gruppo con mezzi pubblici.
- Condizioni di partecipazione. Lo stato di salute dei bambini partecipanti deve essere valutato assieme al pediatra di libera scelta, anche per l'eventuale necessità di applicare ulteriori misure protettive individuali.
- Stato di salute dei bambini e del personale. Deve essere monitorato giornalmente secondo le indicazioni delle autorità sanitarie.
- Dispositivi di protezione. Il personale e i bambini dai 6 anni in su usano dispositivi di protezione personali secondo le indicazioni delle autorità sanitarie.
- Casi sospetti. I casi sospetti sono gestiti secondo le indicazioni delle autorità sanitarie.
- Disposizioni igieniche. Nello svolgimento delle attività e nell'utilizzo di locali e materiali, il gestore si attiene in maniera rigorosa a tutte le disposizioni igieniche previste in linea generale e in relazione specifica all'emergenza Covid-19, secondo le indicazioni delle autorità sanitarie.

Il virus nel mirino.

L'Azienda sanitaria si prepara per la Fase 2.



Lungo il cammino verso il graduale ritorno alla vita sociale ed economica in Alto Adige, anche per il sistema sanitario sono necessarie strategie e misure molto chiare. La curva delle nuove infezioni deve essere mantenuta piatta in modo permanente.

→ Ben gestita la prima ondata.

Al pari delle altre regioni, anche per l'Alto Adige la prima ondata della pandemia di SARS-CoV-2 ha rappresentato una grande sfida. Grazie allo sforzo di tutti è stato possibile, passo dopo passo, contenere l'epidemia. È stato creato un sistema di gestione a livello provinciale e sono stati attivati numerosi reparti e servizi. Il Covid-19 ha causato vittime anche in Alto Adige, ma grazie allo straordinario impegno di tante persone siamo riusciti a salvare vite umane e soprattutto ad evitare serie complicazioni per i nostri anziani e per le persone con patologie pregresse.

→ Adesso ripartiamo in sicurezza.

Ora si tratta di passare gradualmente alla Fase 2, facendo attenzione a non vanificare i successi ottenuti finora. Il sistema sanitario altoatesino si sta attrezzando per questo. Da subito, nei settori che erano stati messi in standby, si riprenderà con l'erogazione delle prestazioni prioritarie per pazienti non Covid. Anche le prenotazioni delle prestazioni differibili riprenderanno in quasi tutti gli ambiti, così come gli interventi chirurgici e le visite di prevenzione.

Poiché presso tutti gli ospedali pubblici dell'Alto Adige continueranno ad essere assistiti i pazienti affetti da Covid, risulta necessario contenere il rischio di infezione. Gli accessi saranno pertanto ancora rigorosamente controllati, e anche il pronto soccorso sarà raggiun-

gibile solo tramite il pre-triage. Per il trattamento dei pazienti in terapia intensiva Covid, all'interno della nuova ala dell'ospedale di Bolzano è stata allestita un'unità di terapia intensiva Covid a livello provinciale. In caso di emergenza, i letti supplementari per i pazienti infetti possono essere rapidamente riattivati nel quadro di una pianificazione dinamica. È ovvio che questa ulteriore sfida potrà essere affrontata solo se la normale operatività verrà proposta in forma ridotta ed incrementata con prudenza.

→ Test, test e ancora test!

Oltre a queste misure, il sistema sanitario provinciale deve sviluppare un solido sistema di monitoraggio dell'evoluzione e del decorso della pandemia. I focolai di infezione dovranno essere identificati e immediatamente bloccati, impedendo in maniera efficace la diffusione del contagio.

A livello aziendale, la capacità di eseguire test sarà notevolmente aumentata al fine di individuare nel più breve tempo possibile il virus, di iniziare il trattamento e di mettere in atto velocemente sia la quarantena che il rintracciamento dei contatti. In caso di focolai di infezione sospetti, nel giro di pochi giorni dovranno essere effettuati alcune migliaia di test. A questo scopo, oltre al già consolidato test PCR "gold standard", verranno effettuati test sierologici e test rapidi mirati. In futuro saranno testati anche i gruppi di popolazione più esposti o quelli a rischio, come il personale sanitario, i collaboratori e gli ospiti delle case di riposo, le imprese e le istituzioni che possono riaprire secondo il piano di attività approvato.

→ Quali sono i test disponibili?

Mentre il cosiddetto **test PCR** è la valutazione di un **tampone prelevato dalla gola e dal naso** che permette di individuare il virus solo in laboratori microbiologici accreditati, i **test sierologici** vengono eseguiti tramite un esame del sangue. Questi esami permettono di identificare gli anticorpi che si formano dopo il contatto con il virus. Anche i cosiddetti test rapidi dimostrano la presenza di anticorpi. A differenza dei test sierologici, che vengono effettuati in un laboratorio e che indicano normalmente anche la concentrazione degli anticorpi, i cosiddetti test rapidi evidenziano solo se sono stati formati anticorpi (esito positivo) o no (esito negativo). Lo sviluppo dei test sierologici sta progredendo rapidamente in tutto il mondo; ci sono molti prodotti e livelli di qualità diversi. Molti test rapidi offerti su Internet o altrove possono dare risultati non attendibili sulla presenza di anticorpi contro il Covid-19, perché sono molto simili agli anticorpi di altre malattie (ad esempio i virus Corona del raffreddore). La presenza di anticorpi rilevati tramite test rapidi attualmente non garantisce che la persona interessata abbia sviluppato l'immunità.

Anche in Alto Adige, secondo quanto raccomanda l'Organizzazione Mondiale della Sanità, la strategia è una sola: "Test, test, test!". Questo per evitare - come avvenuto all'inizio di marzo - un'ondata di nuove infezioni e un conseguente sovraccarico del sistema sanitario.

L'utilizzo di una app per "contact tracing" può, su base volontaria e nel rigoroso rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, essere essenziale per la riuscita del monitoraggio di eventuali contatti con persone infette.

I medici di medicina generale svolgono un ruolo chiave nel monitoraggio e nell'identificazione di possibili nuove infezioni, poiché sono il primo interlocutore in caso di sintomi e la loro preziosa collaborazione è essenziale per fermare la pandemia.

Va da sé che queste misure non possono avere successo se tutti non si assumono la responsabilità individuale.

Non dobbiamo quindi mai dimenticare, chiunque può essere un potenziale portatore, anche asintomatico:

- perciò ognuno si dovrebbe comportare come se fosse infetto: così si proteggono le altre persone e la società.
- chi ritiene di essere infetto o malato deve chiamare il medico di fiducia senza recarsi all'ambulatorio medico o in ospedale.
- **solo se tutti si atterrano scrupolosamente alle regole, la Fase 2 potrà scorrere senza problemi e si eviterà di tornare alla Fase 1.**

→ Indicatori per il monitoraggio della pandemia

- Un parametro importante per il monitoraggio di una situazione epidemiologica è il cosiddetto "numero di riproduzione di base R_0 ": indica il numero medio di persone contagiate da ciascun individuo infetto. Se il valore è superiore a 1, significa che ogni individuo contagia più di una persona e che quindi l'epidemia continua a propagarsi; se invece il valore è inferiore a 1, il numero di contagi si riduce. Per questo motivo i sistemi sanitari di tutto il mondo sono impegnati a portare il numero R_0 ad un valore inferiore a 1. In Alto Adige il valore R_0 agli inizi di marzo era circa 4, poi man mano si è riusciti a portare e mantenere il valore costantemente inferiore a 1.

→ Una commissione di esperti per monitorare la situazione

- Affinché la situazione in Alto Adige possa essere mantenuta sotto controllo, sarà istituito uno speciale **organo consultivo** che avrà il compito di monitorare costantemente la curva dell'infezione e, se necessario, suggerire al presidente della Provincia eventuali provvedimenti che potranno anche essere circoscritti a una determinata località. Questa commissione di esperti inoltre elaborerà proposte per ridurre il rischio di infezione.
- Lo speciale organo consultivo, in carica per tutta la durata dell'emergenza, sarà composto da almeno 5 membri provenienti, tra l'altro, dai settori dell'epidemiologia, della statistica e dell'igiene e sanità pubblica.

Finanziamenti e misure di sostegno.

Nelle prossime pagine potrai conoscere le misure di finanziamento e di sostegno varate dalla Provincia per la ripartenza.

→ Dove trovo altre informazioni e un servizio di consulenza?

Portale web e contatti della amministrazione provinciale.

- Sul sito **siriparte.provincia.bz.it** sono descritte tutte le misure contenute nel pacchetto “Alto Adige si riparte”, varato per sostenere l'economia, le famiglie e il sociale. Per ognuna delle misure sono indicati nel dettaglio i beneficiari, le condizioni di accesso, le modalità di richiesta e i contatti per ottenere ulteriori informazioni.

Reagire alla crisi: l'iniziativa di NOI Techpark.

- Il NOI Techpark mette a disposizione di tutti gli interessati una squadra di coach professionisti, tool digitali per lo smart working e tanto altro. La loro comprovata esperienza permetterà di affrontare al meglio l'emergenza da Covid-19 e trovare nuove soluzioni. Per saperne di più basta andare sul sito **noi.bz.it**

“Restart Alto Adige”, il programma di IDM Alto Adige

- Si tratta di un pacchetto di misure elaborato in collaborazione con i più importanti settori e rappresentanti dell'economia locale con l'obiettivo di sostenere l'economia altoatesina con nuovi programmi. I punti focali del progetto sono una vasta campagna di branding nei mercati principali, un programma di promozione dei prodotti e delle filiere locali, la creazione di sinergie tra il comparto turistico e quello agrario, misure di sostegno all'esportazione e piattaforme digitali per l'acquisizione di clienti. Per saperne di più: **idm-suedtirool.com**

Famiglia e Sociale.

Aiuti e sostegno.



→ Aiuto finanziario immediato Covid-19.

Per le persone e le famiglie colpite dall'emergenza Covid-19 è previsto un aiuto finanziario immediato fino a 2.400 euro che verrà erogato in tre rate mensili.

- Chi ha diritto alla prestazione? Lavoratori dipendenti o autonomi che hanno accusato perdite di reddito in seguito alla sospensione dell'attività lavorativa derivante dall'emergenza da Covid-19 e che non godono di altri benefici economici statali o provinciali legati all'emergenza epidemiologica da Covid-19.
- Come si inviano le richieste? Tramite mail al distretto sociale. È sufficiente una autocertificazione: la dichiarazione unificata di reddito e patrimonio (DURP) non è necessaria.

→ Contributo straordinario per affitto e spese accessorie.

Per le persone e le famiglie colpite dall'emergenza Covid-19 è previsto un contributo straordinario al canone di locazione fino a 1.665 euro e un contributo straordinario alle spese accessorie fino a 420 euro. Il contributo verrà erogato in tre rate mensili.

- Chi ha diritto alla prestazione? Lavoratori dipendenti o autonomi che hanno accusato perdite di reddito in seguito alla sospensione dell'attività lavorativa derivante dall'emergenza da Covid-19. Il contributo è concesso a persone e famiglie con un regolare contratto di locazione registrato per unità immobiliari ad uso abitativo. Alle persone e famiglie proprietarie o usufruttuarie dell'unità immobiliare in cui abitano oppure che hanno un

diritto d'abitazione, è concesso solo un contributo per le spese accessorie relative all'alloggio.

- Come si inviano le richieste? Tramite mail al distretto sociale. È sufficiente una autocertificazione: la dichiarazione unificata di reddito e patrimonio (DURP) non è necessaria.

Famiglie monogenitoriali.

→ Proroga dell'anticipo dell'assegno di mantenimento a tutela del minore, nuove richieste liquidate più velocemente.

Se il genitore separato non convivente non paga alcun mantenimento, la Provincia, secondo requisiti prestabiliti, anticipa l'assegno di mantenimento. Le domande in scadenza, che avrebbero dovuto essere rinnovate in queste settimane, saranno rinnovate d'ufficio di sei mesi. Inoltre le nuove richieste saranno liquidate più velocemente.

- Chi ha diritto alla prestazione? Il tutore di un minore che non riceve il mantenimento dal genitore separato non convivente. È necessario presentare un titolo esecutivo (p.es. sentenza di divorzio).
- Come si inviano le richieste? Nuove richieste al distretto sociale. Contatti per e-mail o telefono.
- Ulteriori prestazioni sociali per famiglie monogenitoriali: aiuto finanziario immediato Covid-19, contributo straordinario per affitto e costi accessori, sospensione dell'affitto IPES.

→ **Sospensione dell'affitto IPES.**

I pagamenti dei canoni d'affitto e delle spese accessorie per il periodo tra il 5 aprile e il 30 giugno 2020 vengono sospesi; dovranno essere pagati, senza sanzioni e interessi, entro il 31 dicembre 2020.

- Chi può fare domanda? Affittuari dei locali commerciali e inquilini degli appartamenti IPES che a seguito dell'emergenza hanno dovuto sospendere la propria attività lavorativa autonoma, sono stati licenziati o sono stati collocati in cassa integrazione. Nel caso di inquilini di appartamenti IPES almeno un membro del nucleo familiare deve essere stato colpito dall'emergenza da Covid-19.
- Come si inviano le richieste? Per posta o e-mail all'IPES (info@ipes.bz.it). Se entro 15 giorni dal ricevimento l'IPES non comunica il mancato accoglimento, la domanda sarà considerata tacitamente accolta.

→ **Prestiti per famiglie e lavoratori.**

Famiglie e lavoratori possono accedere a un prestito fino a 10.000 euro della durata minima di cinque anni. I primi due anni sono a tasso zero, a partire dal terzo anno sarà applicato un tasso fisso pari a massimo l'1%.

- Chi ha diritto alla prestazione? Le famiglie e i lavoratori che a causa della emergenza Covid-19 hanno visto ridursi il proprio reddito, a condizione che si trovino interamente o parzialmente in cassa integrazione ordinaria, in Cig in deroga o straordinaria a causa dell'emergenza Covid-19.
- Come si inviano le richieste? I moduli di domanda si trovano nelle banche e devono essere presentati entro il 15 ottobre 2020.

→ **Ulteriori misure in ambito sociale.**

- Zero costi a carico dei genitori per il periodo di chiusura delle strutture per la prima infanzia.
- Rimborso dei buoni di servizio non utilizzati per l'assistenza domiciliare. I beneficiari dei buoni di servizio non devono fare alcuna domanda: il calcolo e l'erogazione avvengono attraverso l'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico (ASSE).
- Le giornate aggiuntive di aspettativa retribuita per persone che assistono una persona con grave disabilità fruita in questo periodo non determinano una riduzione dell'assegno di cura.
- Le prestazioni di assistenza economica sociale riguardanti il reddito minimo di inserimento, il contributo per affitto e spese accessorie e gli assegni di cura in scadenza sono prolungati d'ufficio fino alla fine dell'emergenza. Le erogazioni continueranno come di consueto.
- Le indennità per persone con disabilità, con malattie psichiche o con dipendenza patologica in aziende/strutture continueranno ad essere erogate.

Edilizia abitativa.

Misure di sostegno.



→ Sospensione rate del mutuo "risparmio casa".

È possibile chiedere la sospensione fino al 31 marzo 2021 del pagamento delle rate del mutuo "risparmio casa". La durata del mutuo è prorogata per il corrispondente periodo di sospensione.

- Chi può fare domanda? Tutti coloro che hanno già stipulato un contratto di mutuo "risparmio casa" per la costruzione, l'acquisto o il recupero della prima casa o che stipuleranno il contratto entro il 30 settembre 2020.
- Come si inviano le richieste? La domanda va presentata alla banca che ha concesso il mutuo.

→ Sospensione rate del mutuo relativo agli anticipi sulle detrazioni fiscali.

Per il recupero della prima casa la Provincia prevede mutui come anticipazione sulle detrazioni fiscali, la cui rata di ammortamento scade il 30 settembre di ogni anno. Si può chiedere la sospensione del pagamento fino al 30 settembre 2021 (fino a un massimo di 4.800 euro). La durata del mutuo è prorogata per il corrispondente periodo di sospensione.

- Chi può fare domanda? Beneficiari di un mutuo per anticipi sulle detrazioni fiscali il cui piano di ammortamento è già in corso.
- Come si inviano le richieste? La domanda va presentata all'ufficio Programmazione dell'edilizia agevolata.

→ Sospensione rate del mutuo senza interessi per la prima casa.

La Provincia ha previsto in passato mutui quindicennali o ventennali per la costruzione, l'acquisto e il recupero di abitazioni, con rate in scadenza in giugno e dicembre di ogni anno. I pagamenti di giugno e dicembre 2020 possono essere sospesi, la prossima rata scadrà a giugno 2021. La durata del mutuo è prorogata per il corrispondente periodo di sospensione.

- Chi può fare domanda? Beneficiari del suddetto mutuo il cui piano di ammortamento è già in corso.
- Come si inviano le richieste? La domanda va presentata all'ufficio Programmazione dell'edilizia agevolata.

Provincia e Comuni.

Proroga dei pagamenti in scadenza.



→ Proroga dei pagamenti alla Provincia.

Sono sospesi fino al 31 maggio 2020 i pagamenti relativi a debiti di natura extra tributaria verso la Provincia. Sono escluse le sanzioni amministrative e i debiti derivanti da provvedimenti giudiziari esecutivi. I versamenti sospesi dovranno essere effettuati entro il 30 giugno 2020 senza applicazione di sanzioni o interessi.

→ Tassa automobilistica.

Le tasse automobilistiche con scadenza nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020 possono essere pagate in ritardo, ovvero entro il 30 giugno, senza l'applicazione di sanzioni e interessi.

→ Proroga dei versamenti delle imposte comunali.

Fino al 15 dicembre 2020 sono sospesi i pagamenti delle seguenti imposte comunali:

- imposta municipale immobiliare (IMI).
- tassa per l'occupazione di suolo pubblico.
- imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.
- imposta di soggiorno in ville, appartamenti e alloggi in genere.
- Non è invece dovuta l'imposta di soggiorno in esercizi ricettivi.

→ Proroga dei versamenti delle tasse comunali.

Fino al 30 giugno 2020 sono sospesi i pagamenti delle seguenti tasse comunali:

- tassa per la gestione dei rifiuti urbani.
- tassa per la fornitura di acqua potabile.
- tassa per i servizi di fognatura e depurazione acque reflue.

Non sono invece dovute le seguenti tasse per tutta la durata di sospensione del servizio a causa dell'emergenza Covid-19:

- compartecipazioni tariffarie per i servizi di assistenza alla prima infanzia.
- rette delle scuole dell'infanzia.
- contributi per il servizio di mensa scolastica.

Lavoro.

Misure per chi si trova in difficoltà lavorative o economiche.



Sono state elaborate diverse misure e novità per chi si trova in difficoltà economica e lavorativa a causa dell'emergenza Covid-19: per conoscere tutti i dettagli, i requisiti e le modalità per accedere ai servizi, ti invitiamo a consultare il sito siriparte.provincia.bz.it

→ Sei in cassa integrazione e hai bisogno di un prestito?

- Se ti trovi interamente o parzialmente in cassa integrazione ordinaria, in Cig in deroga o straordinaria a causa dell'emergenza Covid-19, puoi richiedere un prestito immediato fino a 10.000 euro grazie a un accordo che abbiamo stipulato con le banche e le cooperative di garanzia.
- La durata minima è di cinque anni. I primi due sono a tasso zero perché gli interessi del primo anno saranno a carico delle banche e quelli del secondo a carico della Provincia; a partire dal terzo anno sarà applicato un tasso fisso pari a massimo l'1%.
- Puoi fare domanda entro il 15 ottobre 2020 rivolgendoti direttamente alla tua banca.

→ Hai diritto alla cassa integrazione ma fai fatica ad arrivare al momento in cui ti verrà versata?

- Grazie ad un accordo con le banche, i lavoratori che si trovano in cassa integrazione per l'emergenza Covid-19 possono ricevere un anticipo fino a 1.400 euro a tasso zero.
- Per conoscere tutti i dettagli rivolgiti alla tua banca.

→ Sei in cassa integrazione. Puoi lavorare?

- Puoi lavorare autonomamente o per un altro datore di lavoro, perdendo però il diritto alla prestazione prevista.
- Le prestazioni occasionali "PrestO" (Voucher) sono invece conciliabili con la cassa integrazione. Pertanto gli agricoltori possono cercare manodopera anche tra lavoratori in cassa integrazione.

→ Hai diritto al bonus 600 euro per il mese di marzo?

- Il bonus è destinato a: liberi professionisti con una partita Iva attiva al 23 febbraio, lavoratori con collaborazione coordinata e continuativa attiva alla stessa data, lavoratori autonomi - artigiani, commercianti e agricoltori diretti - iscritti alle gestioni speciali dell'AGO, lavoratori stagionali del turismo e degli stabilimenti termali, operai agricoli, lavoratori iscritti al Fondo pensione dello spettacolo, lavoratori autonomi e professionisti iscritti agli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria che rispondano a specifici requisiti.
- Verifica sul sito dell'INPS se possiedi i criteri per avere diritto al bonus. Le domande vanno presentate online sempre tramite il portale INPS.

→ Cerchi lavoro?

- Consulta regolarmente “eJobLavoro”, la borsa lavoro dell’Alto Adige.
- I colloqui di orientamento dei nostri Centri di mediazione lavoro e del Servizio per l’integrazione lavorativa sono sospesi. Non appena la situazione lo permetterà, saranno fissati nuovi appuntamenti.
- I servizi della Ripartizione Lavoro di Bolzano, Merano, Silandro, Bressanone, Brunico e Egna sono raggiungibili per telefono e per e-mail.

→ Vuoi fare domanda per ricevere l’indennità di disoccupazione?

- Le domande per l’indennità di disoccupazione (prestazioni NASpi e DIS-COLL) devono essere presentate entro 128 giorni dalla data di cessazione involontaria del rapporto di lavoro. In origine il termine era di 68 giorni ma è stato prolungato in seguito all’emergenza da Covid-19.
- La domanda può essere presentata all’INPS o presso i patronati, sempre raggiungibili tramite mail o telefono.

- A causa dell’emergenza, il termine di presentazione delle domande di disoccupazione agricola di competenza 2019 è stato prorogato al 1° giugno 2020.
- Per i lavoratori che terminano il proprio rapporto di lavoro stagionale e hanno in precedenza già rilasciato la propria dichiarazione di immediata disponibilità, l’iscrizione alle liste di disoccupazione resta valida, se la durata del rapporto di lavoro è inferiore a 6 mesi. In questo caso non è necessario recarsi al Centro di mediazione lavoro per la conferma.

→ Ricevi un sussidio?

- I sussidi previsti per progetti di inserimento, progetti di impiego temporaneo di disoccupati ai sensi della LP 11/86 e i tirocini per persone svantaggiate sul mercato del lavoro continuano ad essere erogati.

Per conoscere tutte le misure vai sul sito **siriparte.provincia.bz.it**

Associazioni.

Prestiti immediati.

Alle associazioni viene concesso un prestito immediato fino a 10.000 euro a un tasso di interesse fisso massimo dell’1%.

→ Chi può fare domanda?

Tutte le associazioni che in seguito all’emergenza da Covid-19 si trovano in difficoltà finanziaria.

→ Come si inviano le richieste?

Le associazioni interessate possono rivolgersi direttamente alla propria banca, se questa ha sottoscritto il protocollo di intesa con la Giunta provinciale.



Economia.

Misure di sostegno.



Per far fronte alla crisi economica e far ripartire l'imprenditoria locale, la Giunta provinciale ha previsto una serie di misure di sostegno pensate per creare liquidità, risolvere situazioni difficili, garantire i posti di lavoro e rilanciare l'economia. Le misure riguardano crediti bancari e mutui, sussidi, semplificazioni e servizi di consulenza.

→ **Crediti bancari e mutui: a quali misure posso accedere?**

La Giunta provinciale ha sottoscritto un accordo con banche e istituti di credito per erogare prestiti con procedure semplificate e in generale per creare liquidità. Le seguenti misure sono rivolte a piccole-medie imprese (anche aziende agricole) e liberi professionisti.

→ **Crediti agevolati immediati fino a 35.000 euro.**

- Si possono ottenere entro pochi giorni prestiti o mutui fino a un massimo di 35.000 euro per una durata di 5 anni. I primi due anni saranno a tasso zero, a partire dal terzo anno il tasso di interesse sarà dell'1,25% e non sono previste spese aggiuntive.
- Il prestito sarà garantito fino al 90% dalle due cooperative di garanzia altoatesine.

→ **Crediti agevolati da 35.000 a 300.000 euro.**

Si possono ottenere prestiti da 35.000 a 300.000 euro della durata di 6 anni. Gli interessi nei primi due anni saranno a tasso zero (se ne farà carico la Provincia). Per i restanti quattro anni il tasso di

interesse non potrà superare l'1,90 per cento. Il prestito sarà garantito fino al 100% dalle due cooperative di garanzia altoatesine. Non sono previste né spese né commissioni da parte della banca. Invece le commissioni annuali da versare alle cooperative di garanzia sono a carico dell'impresa, tranne che per il primo anno in cui se ne farà carico la Provincia.

→ **Crediti agevolati da 300.000 a 1,5 milioni di euro.**

Si possono ottenere prestiti da 300.000 a 1,5 milioni di euro per una durata di 6 anni. Per i primi due anni gli interessi saranno dello 0,40%, per i restanti quattro anni il tasso a carico del cliente non potrà superare l'1,90%. I costi relativi a spese e commissioni sono pari allo 0,25% con un massimo di 2.500 euro. Il prestito è garantito fino al 100% dalle due cooperative di garanzia altoatesine. Le commissioni da versare alle cooperative di garanzia sono a carico dell'impresa, tranne che per il primo anno in cui se ne farà carico la Provincia.

Per tutte le misure sopra indicate:

- Beneficiari dei crediti agevolati: imprese, aziende agricole, liberi professionisti che alla data del 9 marzo 2020 hanno la propria sede o un sito produttivo in provincia di Bolzano e si trovano in situazione di difficoltà finanziaria a causa dell'emergenza da Covid-19.
- Modalità di richiesta: le domande devono essere presentate alla propria banca di riferimento (all'accordo possono aderire tutte le banche con una filiale in Alto Adige). I prestiti verranno erogati con una procedura semplificata e accelerata.

→ **Moratoria e allungamento dei prestiti bancari in essere.**

I tre grandi istituti di credito altoatesini provvederanno immediatamente a sospendere o allungare tutti i contratti di mutuo in essere.

- Beneficiari: tutte le imprese che alla data del 9 marzo 2020 hanno la loro sede principale o un sito produttivo in provincia di Bolzano.
- Modalità: gli interessati possono rivolgersi alla propria banca (possono aderire all'accordo tutte le banche con una filiale in Alto Adige).

→ **Prefinanziamento.**

Le imprese possono chiedere il cosiddetto finanziamento ponte, ovvero un prefinanziamento fino a 800.000 euro della durata massima di 6 mesi. Per questi 6 mesi gli interessi sono a carico della Provincia.

- Beneficiari: tutte le imprese che alla data del 9 marzo 2020 hanno la loro sede principale o un sito produttivo in provincia di Bolzano e si trovano in situazione di difficoltà finanziaria a causa dell'emergenza da Covid-19.
- Modalità: gli istituti di credito (possono aderire all'accordo tutte le banche con una filiale in Alto Adige) mettono a disposizione l'apposita modulistica.

→ **Moratoria dei mutui concessi dal Fondo di rotazione per l'economia.**

È possibile richiedere la sospensione, per un periodo fino a 24 mesi, del pagamento della quota capitale relativa a mutui o finanziamenti leasing agevolati, concessi dal fondo di rotazione per l'eco-

nomia. La sospensione comporta il prolungamento proporzionale della durata del mutuo o del finanziamento leasing.

- Beneficiari e modalità: imprese di tutti i settori economici che abbiano ottenuto parere positivo dall'istituto di credito o dalla società di leasing con il quale è stato stipulato il mutuo o il contratto di leasing.
- Le domande devono essere presentate entro il 31 dicembre 2020.

→ **Quali altre misure si possono richiedere?**

Sussidi a piccole imprese.

Sono previsti sussidi (da 3.000 a 10.000 euro) per piccole imprese fino a 5 addetti che hanno accusato dei cali di fatturato in seguito all'emergenza da Coronavirus.

- Beneficiari: liberi professionisti, lavoratori autonomi, imprese individuali, società di persone o di capitale nei settori artigianato, industria, commercio, servizi e turismo che svolgono una attività in provincia di Bolzano e che hanno riscontrato un calo del fatturato di almeno il 50 per cento nei mesi di marzo o aprile o maggio 2020, rapportato allo stesso mese dell'anno precedente.
- Richieste: le imprese possono richiedere da subito i sussidi tramite il servizio online; l'accesso avviene tramite il sistema di identità digitale (SPID).

→ **Cassa integrazione in deroga autorizzata dal Fondo di solidarietà bilaterale della Provincia autonoma di Bolzano (emergenza Covid-19).**

Possono beneficiare della cassa integrazione in deroga:

- tutti i datori di lavoro del settore privato per i quali non trovino applicazione le tutele della cassa integrazione ordinaria o straordinaria, compresi i datori di lavoro agricoli, i datori di lavoro della pesca e del terzo settore, gli enti religiosi civilmente riconosciuti;
- la aziende di ogni dimensione, anche quelle con meno di 6 dipendenti;
- le aziende beneficiarie della sola CIGS (ad esempio aziende del commercio e agenzie di viaggio con più di 50 dipendenti) e che non hanno versato i contributi per la CIG ordinaria e non possono fare valere i rispettivi benefici attraverso fondi privati;
- le unità produttive devono trovarsi in Alto Adige.

→ **Altre misure che semplificano le attività economiche.**

Liquidazione contributi.

I contributi relativi a tutte le agevolazioni previste dalle leggi provinciali potranno essere liquidati sulla base di un elenco riepilogativo delle spese sostenute.

Flessibilità delle regole.

Investimenti aziendali agevolati nell'ambito del bando 2019, o che verranno agevolati sul bando 2020, si intendono realizzati anche se nel relativo anno di riferimento è stato fatto solo l'ordine degli stessi.

Proroga dei pagamenti alla Provincia.

- I pagamenti alla Provincia relativi a debiti di natura extra tributaria sono sospesi fino al 31 maggio 2020. I suddetti pagamenti dovranno essere effettuati, senza applicazione di sanzioni o interessi, entro il 30 giugno 2020.

Per conoscere ulteriori misure sul sito siriparte.provincia.bz.it

LA 
VIA
ALTOATESINA.

AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE

PROVINCIA AUTONOMA DE BULSAN
SÜDTIROL

AUTONOME PROVINZ
BOZEN – SÜDTIROL



PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO – ALTO ADIGE

PROVINCIA AUTONOMA DE BULSAN – SÜDTIROL

Südtiroler
Sanitätsbetrieb



Azienda Sanitaria
dell'Alto Adige

Azienda Sanitera de Sudtiroł